



Vino e cultura: il binomio vincente per la sesta edizione di Pesaro Wine Festival

A Villa Caprile di Pesaro, il 15 e 16 aprile, torna la sesta edizione dell'evento nato per promuovere il vino "d'artigianato" nel centro Italia

Pesaro Wine Festival torna nelle giornate del **15 e 16 aprile** (ma con un favoloso seminario in programma per la sera del 14). L'evento enogastronomico nato per promuovere il vino "d'artigianato" nel centro Italia, già nelle scorse edizioni ha attratto visitatori e produttori da tutto il Paese.

L'edizione di quest'anno si terrà nella storica **Villa Caprile**, sede dell'Istituto Agrario "Cecchi" di Pesaro, alle pendici del Parco naturale del Monte San Bartolo. Una location scelta per la sua valenza naturalistica, per quella vocata alla formazione e infine per la sostenibilità, essendo Villa Caprile inserita nel tessuto urbano, raggiungibile a piedi, in bicicletta (linea bicipolitana n. 11) e con i mezzi pubblici.

Pesaro Wine Festival: non solo vino

All'interno della villa avranno spazio anche **esposizioni di pittura** ed esibizioni musicali, in un contesto paesaggistica che offre spazi speciali sia dal punto di vista didattico che dell'intrattenimento.

Chi partecipa al **Pesaro Wine Festival**, inoltre, ha la possibilità di votare il proprio vino preferito, scelto tra le etichette delle 40 cantine presenti; il vino vincitore verrà premiato sabato sera con un riconoscimento della giuria popolare. Nella stessa sera è previsto anche un piacevole momento di intrattenimento con la band Viki Trio, aperto a tutti.

È possibile iscriversi ai seminari (posti limitati) dal sito pesarowinefestival.it, mentre i biglietti sono acquistabili sul sito vivaticket.com e in tutte le biglietterie del circuito AMAT. Si può scegliere tra l'ingresso per una sola giornata oppure l'abbonamento per domenica e lunedì.

La presentazione del Pesaro Wine Festival ad Ancona

Il 4 Aprile, ad Ancona, si è tenuta la conferenza stampa di presentazione della sesta edizione, alla presenza di **Andrea Maria Antonini**, assessore all'Agricoltura ed allo Sviluppo economico, attorniato da **Gianluca Galeazzi**, ideatore e responsabile dell'organizzazione del Festival, da **Luca Iorio**, responsabile dei seminari che si terranno il 14, 15 e 16 aprile e dal consigliere regionale **Nicola Baiocchi**.



Da sn, Andrea Maria Antonini, Gianluca Galeazzi e Luca Iorio (Foto © Raffaello De Crescenzo).

«Vi è una rinnovata vitalità intorno al prodotto vino – ha detto l'assessore Antonini – perchè questa è non solo un'eccellenza italiana, ma è proprio un traino per ogni singolo territorio. Recentemente è stata approvata una legge specifica per il comparto, che vuole esaltare l'enoturismo per permettere una maggiore immersività da parte di chi viaggia».

Esaltare "l'artigianalità del vino" è proprio uno degli obiettivi della Regione Marche, che vuole promuovere le diverse produzioni enologiche, raccontare territori e favorire il turismo esperienziale.

Scoprire i territori attraverso incontri a tema e seminari

Seminari ed incontri di livello daranno la possibilità di scoprire anche zone meno rinomate, per muovere l'economia e prendere consapevolezza delle potenzialità delle Marche e non solo.

L'Italia è la Nazione con la maggiore biodiversità al mondo e Le Marche sono una delle regioni che evidenziano maggiormente questa biodiversità. Del resto si va dalle colline al mare, incontrando diversi tipi di territorio, diversi climi e una straordinaria diversità vitivinicola: il tutto esaltato dalle capacità antropiche.

«Il progetto è nato nel 2014 dal desiderio di accendere la luce sulla nostra regione, portando un'area di fiera aperta a tutte le regioni d'Italia, favorendo l'incoming anche a livello internazionale – ha affermato **Gianluca Galeazzi**, ideatore associazione Pesaro Vino Cultura, nonché del Pesaro Wine Festival – Rispetto alle grandi fiere del Nord, qui il baricentro è spostato sul centro/sud Italia, per dare la possibilità di partecipare anche a chi ha maggiori difficoltà a raggiungere Verona. Abbiamo sempre investito tantissimo in relatori di fama internazionale a cui affidarci per la didattica e le varie masterclass. Ora vogliamo far crescere ulteriormente questo festival per portarlo ad avere una maggior visibilità, anche internazionale. L'obiettivo primario è quello di avere tante aziende marchigiane presenti a Pesaro, pur lasciando spazio a realtà provenienti da tutta la Nazione».

La cultura del vino

Ampio e articolato il programma che, oltre alle degustazioni libere, dedica uno spazio importante all'approfondimento con i seminari, tenuti da giornalisti e professionisti di consolidata esperienza del mondo del vino.

«L'idea del festival si è sviluppata attorno al desiderio di fare cultura sul mondo del vino. – spiega **Luca Iorio**, responsabile dei seminari – Siamo orgogliosi di avere relatori di grande prestigio come Sandro Sangiorgi, Armando Castagno e Monica Coluccia. Le emozioni non si possono raccontare, ma tutto il resto sì: vale a dire la tradizione, la cultura ed il lavoro che portano al risultato che possiamo apprezzare nel bicchiere».



Foto © Pesaro Wine Festival.

Avvicinare un'audience non solo tecnica, per vedere il senso di una diversa evoluzione sarà, per esempio, il tema che verrà affrontato **venerdì 14 aprile alle ore 19:00 con Sandro Sangiorgi** che parlerà della scelta dei formati di bottiglie; si prosegue con **Monica Coluccia, sabato 15 alle ore 12:00**, alla scoperta degli champagne di piccoli e carismatici vignaioli, per finire **domenica 16 aprile alle 11:00 con i vini del Lazio**, sapientemente raccontati da **Armando Castagno**.

Rapidissimo il saluto del consigliere regionale **Nicola Baiocchi**, che ha ribadito l'importanza di manifestazioni come questa, prima di lasciare nuovamente la parola a Galeazzi per le considerazioni finali:

«Il confronto tra le diverse generazioni di produttori, è stato uno dei temi principali dello scorso anno e lo sarà anche per questa edizione. Vogliamo alzare il livello di interesse e di interazione all'interno dei seminari stessi: per questo andremo a conoscere meglio alcuni piccoli vigneron, alla scoperta dello champagne meno blasonato e dei vini laziali, cultura e coltura della vite nei secoli. Oggi questo è uno di quei territori più in fermento, ricco di produttori che hanno voglia di sperimentare e mettersi in gioco, riscoprendo vitigni e tradizioni che si ripropongono all'attenzione nazionale, con una interessante cura anche dell'aspetto qualità-prezzo».

Info: www.pesarowinefestival.it

Data di creazione

05/04/2023

Autore

raffaello-decrescenzo